



COMUNE DI CANZO

Provincia di Como

Via Mazzini 28 - 22035 Canzo (CO)
Tel. 031.674111



il Sindaco
P.I. Giulio Nava

il Resp. dell'Area Tecnica
Arch. Alessandro Frigerio

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(ai sensi della L. R. 12/2005 e s.m.i.)

Norme del Documento di Piano

Ambiti di Trasformazione

Norme di attuazione del Piano dei Servizi

Norme di attuazione del Piano delle Regole

abc Stralcio elaborato vigente

Variante Puntuale al Piano delle Regole (art. 38 N.T.A.) "Area ex Idrominerale Gajum - Bognanco"

Redattore variante urbanistica arch. Marielena Sgroi

Adozione:

Approvazione:

Consulente: **Progettista PGT**



POLITECNICO DI MILANO

Dipartimento di Architettura e Pianificazione
Laboratorio Nodi e Reti

Prof. Arch. Marco Facchinetti

Tutte le trasformazioni sono subordinate a specifico Studio per la Valutazione d'Incidenza o a verifica di esclusione da Valutazione d'Incidenza, in funzione del fatto che l'ambito è posto all'interno dei confini del SIC o nell'area vasta di riferimento come definito nel Piano di Gestione del SIC IT 2020010 "Lago del Segrino".

La presenza delle attività di imbottigliamento delle acque minerali che sgorgano nel territorio canzese sono sinonimo di un ambiente ricco di risorse naturali. Con l'attuazione del Parco locale di interesse sovracomunale del Lago del Segrino, così come definito con Decreto Istitutivo della Giunta Regionale n. 602/E del 6 dic. 1984, questo insediamento, sebbene esterno all'ambito del Parco, è ampiamente inserito nello stesso contesto. L'attività prevista non contrasta con tale vocazione ambientale, per le ragioni sopra esposte, la normativa pertanto impone il mantenimento di tali relazioni. Pertanto, per questo tipo di zona omogenea, è consentito unicamente, sugli edifici esistenti, la manutenzione ordinaria, straordinaria. Sono vietati interventi di ampliamento, spostamento dei volumi esistenti o modifiche planovolumetriche.

Sono altresì vietati l'accatastamento di materiali all'esterno dei corpi di fabbrica sul fronte strada e la realizzazione di accessori. E' fatto altresì obbligo di mantenere le piantumazioni esistenti.

Le destinazioni d'uso ammesse nell'ambito sono:

- attività legate alla produzione e commercializzazione delle acque minerali e loro similari
- attività secondarie, legate alla produzione principale, nei cui processi di lavorazione sia salvaguardato l'ambiente, il paesaggio, l'ecosistema lacustre, la tutela idrogeologica ed ecologica determinata dalla presenza del Parco Lago del Segrino.

Le destinazioni d'uso non ammesse sono:

- attività commerciali non connesse all'attività produttiva nonché le attività classificate insalubri di 1^a e 2^a classe (D.M. 5 settembre 1994).